

Franckesche Stiftungen zu Halle

Il Theatro dei Porporati. Relazione della Corte di Roma composta estemporaneamente per servizio di Sua Ecc.za Marchese Clemente Vitelli Ambasciatore ...

Elci, Orazio d'

Rom, 1699

Guglielmo de Furstembergk

Nutzungsbedingungen

Die Digitalisate des Francke-Portals sind urheberrechtlich geschützt. Sie dürfen für wissenschaftliche und private Zwecke heruntergeladen und ausgedruckt werden. Vorhandene Herkunftsbezeichnungen dürfen dabei nicht entfernt werden.

Eine kommerzielle oder institutionelle Nutzung oder Veröffentlichung dieser Inhalte ist ohne vorheriges schriftliches Einverständnis des Studienzentrums August Hermann Francke der Franckeschen Stiftungen nicht gestattet, das ggf. auf weitere Institutionen als Rechteinhaber verweist. Für die Veröffentlichung der Digitalisate können gemäß der Gebührenordnung der Franckeschen Stiftungen Entgelte erhoben werden.

Zur Erteilung einer Veröffentlichungsgenehmigung wenden Sie sich bitte an die Leiterin des Studienzentrums, Frau Dr. Britta Klosterberg, Franckeplatz 1, Haus 22-24, 06110 Halle (studienzentrum@francke-halle.de)

Terms of use

All digital documents of the Francke-Portal are protected by copyright. They may be downloaded and printed only for non-commercial educational, research and private purposes. Attached provenance marks may not be removed.

Commercial or institutional use or publication of these digital documents in printed or digital form is not allowed without obtaining prior written permission by the Study Center August Hermann Francke of the Francke Foundations which can refer to other institutions as right holders. If digital documents are published, the Study Center is entitled to charge a fee in accordance with the scale of charges of the Francke Foundations.

For reproduction requests and permissions, please contact the head of the Study Center, Frau Dr. Britta Klosterberg, Franckeplatz 1, Haus 22-24, 06110 Halle (studienzentrum@francke-halle.de)

[urn:nbn:de:hbz:5:1-226302](https://nbn-resolving.org/urn:nbn:de:hbz:5:1-226302)

ll, ne
nge:
and
20m
E
ve
2
20m
ie
2
di
fay
St
re:
on:
c
no
la
la
f



GVILLELMVS S . R . E . PRESBYTER
CARDINALIS DE FVRSTENBERG GERMĀVS
CREATVS DIE II. SEPTEMBRIS MDCLXXXVI.

Jac. Blondeau sculp

Roma: ex Officina Io Iacobi de Rubens ad Temp. S.M.de Pace cum Priu. S.P.

31

Fuglielmo di Jurembergh
Tedesco.

Nacque in Germania li 4. Decem:
Ge. 1589. fu fatto Cardinale da Innocen:
10. undectmo li 2. Settembre 1626, e fu
Cardinali Prete e il

Parla abbastanza il Mondo di
questo Cardinale senza, che io lo des:
criva. Le sue ardite imprese a favore
della Francia, l'impegnazione all'adiosita
Cosarea, non senza suo gran biasimo,
perche l'Imperatore lo fece processare
di fellonia per Paolo Dominio, che era
Sopra i suoi Stati. Egli e quell
(per quanto fu detto), che fomentò in
Germania, e in Ungaria le molte
insurrezioni ribellioni, per le quali
fuono decollati il Conte Dominio, e gli
altri, e ne seguirono allora molte
morti de i loro Seguaci. A lui si
ascrive la Colpa del veleno ucciso

Famiglia Cesareà, e specialmente
di tutti i figli dell'Imperatrice Claudia
Felice, che fu la seconda moglie di
questo bugiosissimo Regnante, e scendè
fin sospettata, che fosse amante
L'uccello della medesima Donna di
una Mamma guadagnata dal fur-
stembere.

Per la sua gran nascita, e
qualità di Principe dell'Impero, d'aver
di coltivare varie corrispondenze,
fu stimato il principale artefice
in far mancare di fede a diversi
principali ministri Imperiali, d'aver
prima guadagnati a forza d'oro, e di
lucrose Pensioni, e maggiori promesse
come in specie s'è creduto del già
Principe di Baden, che fu Presidente
di Guerra, e in fine di quanta male
successe allora in Germania, e in
Ungheria.

Ungaria di tutto ne fu colpito questo
Signor, benchè in creder anco a' suoi,
non potendomi persuadere cano
iniquità, e perfidia in un Cavaliero
Christianò di sì alta condizione. Fera
è, che come per d'alto tradimento
fu publicato per tutto l'Imperio,
e ne fu incarcerato, conforme si dirà
appresso con più distinzioni, mentre
era sìmo necessario di esporre alcu-
ne notizie per magr. chiarezza della
presente relazione.

Quel caso sommamente vi-
guadrievole sono in Germania dill'
iscelfo Cognome di furstemberg, Gen-
te tra di Low wealmentee diuise.
Luna è in Vessofalia, di dove è
uscito il difonso vescovo di Munster
e di Paderbona. L'altra di detto
Conte furstemberg fu persequi-
tata & la sua alla Religione

Cattolica, che volle sempre man-
tenere, e difendere, anzi a' costo di
qualche suo discapito in Sassonia, di
dove fu trasferita in Saueria circa
cinquecento anni sono. Il Capo di
questa casa col favore dell' Elettore
di Baviera fu ammesso a godere col
titolo di Principe le prerogative
maggiori di quel Circolo, dove presen-
temente possiede un libero Stato
col titolo, e preminenza di Landgra-
ve di Furstemberg, che e di molta
considerazione. Il Padre,
et il fratello maggiore di medesimo
Cardinale hanno per lungo tempo
esercitata la carica di maggiordomo
maggior successivamente di tre
Elettori di Baviera, onde al secondo
di essi fu facile di collocare li due
figli minori in casa di Massimiliano
Enrico Elettore di Colonia, che
viene

viene ad essere Gio: Eugenio de' Regnanti
Elettori Sacelli di Colonia, e di Bam-
bera col favore d'el Padrone riuscì al
maggiore di detti due Sacelli d'essere
eletto Vescovo, e Principe di Aigen-
na, e passando al governo di quella
Chiesa ottenne, che il Sacello minore
hereditasse il suo Posto di maggiordomo
Maggiore di Massimiliano Enrico Elettore
di Colonia. Nell'esercizio di detta
Carica si rese arbitro della volontà
del suo Signore, quale da lui fu indot-
to a collegarsi con la Francia, e ad
subornarsi eventualmente la volontà
di quella Corona, di concerto con
la quale fu dichiarato Plenipoten-
ziario del proprio Elettore (che ancora
era Vescovo, e Principe di Liegi)
alla Pace, che si trattava allora
in Colonia, dove d'ordine d'el Imp.

fu arrestato dal Marchese Obiz,
Ferraresi suo Colonnello, e dal
medesimo fu condotto in Austria,
e lui restò prigione. Allora il
Re di Francia con tutti gli Interessi
in quell'Assemblea fece grand
strepito, come che in Persona di
Jurisemburg fu violato il diritto
delle Leggi, e Clemente Decimo
non lasciò d'impegnarsi in quella
Causa, come che egli era
Canonico di Colonia sotto Lega
l'Immunità Ecclesiastica, che così
fece la sua istanza alla Corte di
Vienna il Cardinale Albini Nunzio
Apostolico. Dato tempo al tempo
per la Sovereia Pietà Cesare
s'impegnò maggiormente il Re
Christianissimo per la di lui
libertà, che finalmenoe sortì
con intena Superiorità all'aspet-
tativo

cativa, hauendo condesceso l'Impe-
ratore alla restituzione, e liberati
di detto Carcerato, doppo haver sofferto,
che il Congresso della Pace si trasfe-
risse da Colonia a Nimaga, e che il
detto Principe Guglielmo di Furtem:
bergh si rimettesse nelle mani
liberamente di Sua Altezza Elettorale
suo Padrone, sopra le quali pendente
uscirono si dall'vna, che dall'altra
parte diuersi libri, e scritture.

Morto in quel tempo il fratello
Vescovo d'Argentina fu egli promosso
con l'aiuto della Francia a quella
Chiesa, e insieme all'Insigne Ab-
batia d'Erablo, e di Medi, che
hanno seco annesso il Principato tem-
porale, e ad altri benefizij cingua de-
uoli, senza che egli attendere alla
Cura de medesimi si parasse mai
piu dal lato dell'Elettore suo

signore, e si compiacque nomi-
narlo (oggi, che fu promosso al fedi-
nalato) suo Coadiutore alla Chiesa
di Colonia, senza però, che dal Papa
avesse effetto. Stante la contrad-
dizione de' gl' Imperiali. Intanto
l'Elettore non avendo potuto avere
dal Papa Innocenzo undecimo il Breve
d'eligibilità, senza di che non
sarebbe potuto essere Eletto vescovo
di Argentina, si fece animo di
concorrere per via di Postulazione,
che non gli potea riuscire per l'
electione canonicamente seguita
dall'odierno Eletto Principe
Giorgio Clemente fratello dell'
Elettore di Baviera la bilica
con più Breui dal detto Papa. Ma
ritiratosi Furstemberg in
Francia, fece molte dimos-
trazioni della sua disa-
grazia.

gratitudine, gli conferì il Cristianis-
simo L'opulentissima Abbazia di San
Germano a Parigi, di doue e sendo
venuto a Roma nel Conclauo di Ale-
ssandro Ottavo, non fece molta
figura di modo, che non parendogli
di poter resistere con molta sua
riputazione, se ne ritornò precipi-
tamente in Francia inuentando con
artifizio diauer-scoperto, et da fare
se gli tendessero insidie in Roma, con-
forme fece publicare dagl'ultimi. Onde
con tal pretesto ottenne da sua
Maestà Christianissima di non
venire all'altro Conclauo, doue
fu esaltato Innocenzo Duodecimo
Regnante.

Vive adito con gran ritiratura
alla sua Abbazia unicamente appli-
cato a fare funzioni Ecclesiastiche,
et andare a vettura ouunque
suo fosse a cantar messe. Stenni

per tutte le Chiese di Parigi. si
tratta con grande splendore, e fa una
buona Tavola ogni giorno spendendo
profusamente a segno, che non
ostante le sue opulenti rendite,
sta sempre in pericolo di morir di
fame, come contrario all'Economia.

Ha molte sorelle maritate in
diverse Case principali di Germania
e per conseguenza viene una gran
turba di Nipoti, molti de quali
sussidiano alle sue spalle; ma una
sola Nipote sua favorita e' quella,
che dispoceva nella sua Borsa, e
arbitrio. La stima, che già ne
faceva monsieur di Lionne fu causa
del grande affetto, che gli prese il Re
Christianissimo, essendo che niun altro
nel mondo intende meglio di lui le
Cose di Germania, ma niente affatto
quelle fuori della sua Provincia.
Egli e' stato in gran parte la
voce

vera causa dell' odio, che il Re Cristiano:
rimo porta alla Serenissima Casa Palatina di
Neoburg per le disensioni passate tra
loro, e per la ^{re} pestilenza della dose, e
altro assegnamento, che haurebbe dovuto
pagare il Padre dell' Elettore Palatino
riguardo a una Sorella di Cardinale
che fu moglie in terzo marito d' Alberto
Palatino della detta Alterra Elettorale.
Anche s' impegnò furstemberg per la
Chiesa di Liegi, che non ostante e
sforzi fu escluso, e presentogli quest
Elettore di Colonia. Per altro e' signore
di gran spirito, e di somma capacita
e di una esalta attenzione, Capro pro:
fondo, sottile, sospettoso, e eloquente,
ma senza quella carita per il Proximo,
che e' necessaria ad un buon Ecclesi.
dalle cui qualita non fa pompa, ma
piu tosto di politico, e militare. E
beni gran souuenitore de Poveri, generoso
e bizzarro, ma vano in tutte le sue
procedure.

Si ha procurato ultimam^{te} (ma inuano
finora) per Coadiutore nel vescovado

di Argentina il Nipote d'Alfardinale
di Bughione, e verisimilmente l'occorrenza
da questo Papa col giusto motivo della
sua infirmità sanica, hauendo più volte
patito d'accidenti apoplectici, e i quali
s'è ceto totalmente alieno da negozi,
e in questi giorni ha fatto una gran
caduta diarroica in Parigi, ed è da
maggiormente debilitato.

Non ostante l'esser nato
Peddico non vi è stato il maggior
nemico di lui della propria Nazione,
hauendo sempre seruito di manovra
di lei incendi. Li di lui malevoli
dissero, che ciò faceua nutrimento
al suo inquieto naturale, e che imitasse
l'ingiusta baccia, che dal volgo
ignorante si dà alli deserti di esser
poco amici de loro amici senza voler
ma' grande Inimici de loro Inimici, tutto
che senza danno, e per sé li può dire
con Cnea Silvio mis Paesano: defu-
tuos alios tibi, si tui alij non es, et
si eos deseris, illi te deserunt.